
Maiori, dicembre 2025

**Al Presidente della Regione Campania
On. Roberto Fico**

p.c.

Giunta regionale *in formazione*

Commissioni regionali competenti in materia di
Trasporti, Ambiente, Beni culturali

On. Consiglieri Regionali

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le Province di Salerno ed Avellino

Dirigente Autorità di Bacino
Distrettuale Appennino Meridionale

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari

Ente UNESCO

Agenzia Campana per
la mobilità, le infrastrutture e le reti

Sindaco e Consiglieri comunali Comune di Minori

Sindaco e Consiglieri comunali Comune di Maiori

Comitato No-Tunnel Minori-Maiori

Club per l'Unesco di Amalfi

Centro di Cultura e Storia Amalfitana

Centro Universitario per i Beni Culturali

Italia Nostra: Nazionale - Sorrentina - Salerno

WWF: Nazionale - Campania - Terre del Tirreno

Legambiente: Nazionale - Campania APS

FAI Delegazione di Salerno

Oggetto: Variante in galleria Minori–Maiori (ANAS NA286). Lettera aperta di partecipazione civica e istanza di tutela ambientale e paesaggistica.

Egregio Sig. Presidente,

Le scriviamo come Comitato civico “Tuteliamo la Costiera Amalfitana”, anche insieme a cittadine e cittadini che seguono con responsabilità il progetto di variante in galleria alla SS

163 tra Minori e Maiori, oggi giunto alla fase degli atti espropriativi ex art. 11 DPR 327/2001 da parte di ANAS.

Questa lettera aperta accompagna un documento di sintesi sul progetto ANAS NA286 variante in galleria Minori–Maiori, espressamente redatto dal nostro Comitato affinché la nuova Presidenza regionale possa disporre di un quadro delle principali questioni emerse (contenzioso civile, profili e rischi ambientali e possibili alternative).

Il nostro Comitato nasce dal basso, da cittadini che hanno deciso di costituirsi in forma associativa **per promuovere azioni di cittadinanza attiva in difesa dell'ecosistema della Costiera amalfitana e**, tra l'altro in particolare, **in difesa di un tratto delicatissimo di Costiera** – tra Maiori e Minori, Grotta dell'Annunziata e costoni rocciosi sovrastanti – da un'opera che riteniamo inutile, sproporzionata e potenzialmente dannosa per paesaggio, sicurezza ed economia locale.

La vertenza sulla galleria è condotta in stretta collaborazione con il Comitato “No Tunnel Minori-Maiori”, con il quale condividiamo analisi, iniziative e mobilitazioni sul territorio.

Negli ultimi anni abbiamo, anche di concerto con il Comitato No-Tunnel:

- presentato osservazioni nelle procedure ambientali nazionali e regionali, richiamando la fragilità geomorfologica dell'area lato Maiori e la presenza di cavità carsiche e grotte costiere, tra cui la Grotta dell'Annunziata, già oggetto di vincolo del Ministero della Cultura del 1990 e, da ultimo, di sequestro cautelare;
- promosso una Petizione popolare – Atto di partecipazione civica (maggio 2024) - che ha raccolto oltre 1.000 firme di residenti e frequentatori della Costiera, trasmessa via PEC a Regione Campania, Soprintendenza, ANAS, Ministero della Cultura, Parco dei Monti Lattari e ad altri enti;
- sostenuto la richiesta di referendum comunale a Maiori (estate 2024) contro la galleria e il depuratore in località Demanio, poi oggetto di un lungo contenzioso che ha visto il TAR e il Tribunale civile riconoscere la piena legittimità dell'iniziativa referendaria e l'illegittimità della delibera consiliare che l'aveva bloccata;
- avviato azioni di informazione pubblica (manifestazioni, comunicati, studi di supporto tecnico) e predisposto il briefing documentale che Le alleghiamo, basato su atti e documenti ufficiali (elaborati ANAS, pareri di tutela, atti regionali, provvedimenti giudiziari, avviso di esproprio)

Dalle risposte fornite negli anni alle interrogazioni consiliari non si evidenziano, allo stato, mutamenti sostanziali dell'azione regionale rispetto al progetto ANAS, pur in presenza di un quadro istruttorio non pienamente accessibile, per quanto a nostra conoscenza, né agli enti né alle comunità interessate, mentre nel frattempo si procedeva verso il vincolo espropriativo.

Questo percorso ha evidenziato criticità di metodo che riteniamo rilevanti sotto il profilo istituzionale:

- limitata disponibilità degli elaborati progettuali;
- mancanza di un confronto pubblico preventivo strutturato;
- difficoltà per le comunità locali di comprendere e discutere alternative possibili;
- mancato coinvolgimento delle stesse, assenza delle procedure di consultazione.

Tali elementi hanno contribuito ad alimentare una diffusa percezione di distanza tra processi decisionali e territori, con effetti negativi sulla fiducia nelle istituzioni.

Ci rivolgiamo alla Presidenza della Regione Campania nella consapevolezza del ruolo di **garanzia, indirizzo e coordinamento** che l'istituzione regionale è chiamata a svolgere, **in base ai principi costituzionali e ordinamentali**, quale livello istituzionale deputato a **garantire l'equilibrio tra decisioni sovraordinate, tutela del territorio e diritti delle comunità locali**, nonché nei confronti degli enti territoriali e dei soggetti di tutela coinvolti.

La vicenda della variante Minori–Maiori richiama, altresì, a nostro avviso, tre principi fondamentali dell'azione pubblica, particolarmente rilevanti in un contesto sottoposto a vincoli ambientali e paesaggistici di rilievo internazionale:

- Trasparenza amministrativa, intesa come piena accessibilità agli atti, agli studi e ai pareri che fondano le decisioni;
- Partecipazione democratica effettiva, quale coinvolgimento sostanziale delle comunità nelle scelte che incidono in modo irreversibile sul territorio;
- Legalità sostanziale e completezza dell'istruttoria, come garanzia che opere di tale impatto procedano solo in presenza di valutazioni ambientali, comparative ed economiche adeguate.

Alla luce di quanto esposto, sottponiamo alla Sua attenzione le seguenti richieste che riteniamo coerenti con i principi sopra richiamati e con una corretta amministrazione del territorio:

- **Sospensione prudenziale degli atti espropriativi e delle cantierizzazioni**, chiedendo formalmente ad ANAS di non procedere oltre l'avviso ex art. 11 DPR 327/2001 fino alla **piena pubblicazione e verifica del progetto definitivo** e alla **definizione dei principali contenziosi in corso**, nonché alla **chiarificazione/definizione della procedura referendaria avviata nel Comune di Maiori nell'agosto 2024**, considerato che uno dei quesiti riguarda direttamente la variante in galleria Minori–Maiori.;
- **Pubblicazione integrale del progetto definitivo e dei pareri di tutela**, rendendo disponibili online tutti gli elaborati progettuali e i pareri delle autorità competenti prima di qualsiasi ulteriore avanzamento dell'opera;
- **Attivazione di un tavolo istituzionale di confronto**, che coinvolga Regione, ANAS, Comuni, autorità di tutela, comitati civici e associazioni ambientaliste, finalizzato a

verificare la compatibilità dell'opera con i vincoli esistenti ed esaminare in modo paritario le alternative meno impattanti già individuate;

- **Valutazione trasparente dell'interesse pubblico dell'opera**, attraverso un'analisi costi-benefici che consenta di comprendere se l'investimento previsto sia proporzionato ai benefici effettivamente conseguibili per la collettività.

La Costiera Amalfitana è Patrimonio dell'Umanità, ma è anche un territorio vissuto quotidianamente da comunità che chiedono di essere ascoltate e coinvolte nelle scelte che ne determinano il futuro.

Riteniamo che la Regione possa svolgere un ruolo decisivo nel promuovere una nuova fase di confronto istituzionale, ispirata ai modelli europei di partecipazione e al Piano di Gestione UNESCO Costiera Amalfitana, quale quadro unitario di riferimento per una valutazione coordinata degli interventi sul territorio.

Il nostro intento è contribuire in modo costruttivo a un processo decisionale chiaro, condiviso e rispettoso dei diritti di cittadinanza

Restiamo a disposizione per ogni forma di confronto che la Regione vorrà attivare.

Il Comitato
Tuteliamo la Costiera Amalfitana

Allegato:

- Documento informativo sul progetto di variante in galleria Minori–Maiori (NA286) e sulle criticità emerse nel periodo 2018–2025.